

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Bilancio Preventivo
Gestione Previdenziale Separata*

Esercizio 2018

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Preventivo

Gestione Previdenziale Separata

ANNO 2018

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione del Comitato Amministratore</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Note illustrative al Preventivo</u>	<u>Pag. 5</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 15</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 16</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 17</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 21</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag. 22</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag. 23</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 29</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 31</u>
<u>Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 34</u>
<u>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF</u>	<u>Pag. 37</u>
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

I numeri della Gestione separata si confermano positivi anche per il 2017 e il 2018 e in linea con quanto evidenziato negli anni precedenti. Gli indicatori sono sostanzialmente stabili e la sostenibilità attuariale della gestione ampiamente garantita.

Il Comitato amministratore in questo anno ha lavorato in maniera molto seria e produttiva e all'inizio di settembre ha potuto approvare e proporre ai Ministeri vigilanti quello che ci eravamo proposti di fare fin dall'inizio di questa legislatura: un intervento organico e complessivo, paragonabile alla riforma delle prestazioni che ha riguardato la gestione principale, e che riforma e rimodula il regolamento della gestione separata a vent'anni esatti dalla sua costituzione. Da allora il mondo del lavoro autonomo è molto cambiato per tutti, per noi giornalisti in maniera particolare. Vent'anni fa i cosiddetti free-lance erano una parte marginale della categoria, oggi sono più numerosi dei lavoratori dipendenti (e il 2017 conferma un ulteriore incremento degli iscritti), il lavoro autonomo è diventato la nuova forma di lavoro per tutti quelli che sono stati espulsi dalle redazioni a causa dei processi di ristrutturazione delle aziende o per tutti i giovani colleghi che non riescono ad avere un contratto da lavoro dipendente. Era quindi necessario oltre che doveroso e responsabile cercare di dare risposte e tutele previdenziali e di welfare alle attese di questi colleghi.

L'obiettivo di questa riforma è duplice: da una parte cercare, nei limiti di quello che ci è consentito dalla normativa, di migliorare le prestazioni previdenziali future, dall'altra offrire maggiori coperture di welfare fermo restando che nessuno di noi può intervenire su quello che è il vero problema del lavoro autonomo e cioè l'insufficienza dei redditi.

L'obiettivo ambizioso che dobbiamo avere come amministratori è quello di contribuire a dare dignità al lavoro autonomo costruendo una cultura previdenziale, facendo in modo che i colleghi non percepiscano più il contributo come una tassa ma come una ricchezza futura e l'Inpgi come un esattore ma come un fornitore di servizi all'interno del sistema solidale della categoria. La proposta articolata che abbiamo approvato e che ora è all'attenzione dei Ministeri vigilanti risponde a questa logica e aiuta a fare del giornalista iscritto all'Inpgi2 un libero professionista come gli altri.

Il nostro lavoro naturalmente non si conclude qui. Per esempio continueremo ad adattare le coperture di welfare alle esigenze di questa parte della categoria e continueremo a dare il nostro contributo all'interno dell'Adepp dove questo tema viene approfondito e studiato ormai da anni. I mutamenti economici e prima ancora culturali che investono l'attività dei liberi professionisti italiani infatti non riguardano solo noi e sono già diventati uno dei temi centrali del dibattito politico europeo.

In merito ai dati di bilancio, l'avanzo di gestione previsto per l'anno 2018 è pari a 44,23 milioni di euro, in flessione quindi del 4,44% rispetto ai 46,28 milioni dell'assestamento 2017, così come anche il risultato della gestione previdenziale viene stimato per il 2018 in 41,32 milioni, contro i 42,42 milioni dell'assestamento 2017, in flessione quindi del 2,61%.

Il totale dei contributi obbligatori previsti per il 2018 nella misura di 45,57 milioni di euro presenta una lieve diminuzione rispetto ai 46,09 milioni di euro del dato assestato nel 2017.

Nell'ambito del numero degli iscritti, alla data di redazione del bilancio, si registra una crescita pari al 1,4%, passando dalle 42.160 unità risultanti alla fine dell'anno 2016 alle 42.750 unità al momento di redazione del presente bilancio.

Sul fronte dei costi previdenziali complessivi, si stima per il 2018 un importo di 7,12 milioni di euro, inferiore a quanto risultante in assestamento 2017 per 0,15 milioni (-2,13%).

Riguardo le Pensioni IVS, l'onere stimato risulta pari a 2,5 milioni, in aumento di 0,41 milioni rispetto all'assestamento 2017 (+19,62%).

Il totale dei pensionati alla data di redazione del bilancio risulta pari a 1.376 unità, contro le 1.334 unità risultanti alla fine dell'anno 2016.

Risultano, inoltre, previsti oneri per le Liquidazioni in Capitale *una tantum* per un ammontare di 3 milioni, in diminuzione di 1,1 milioni (-26,83%) rispetto all'assestamento 2017 dove si registrano 4,10 milioni di euro.

La spesa prevista per l'indennità di maternità, relativamente al Lavoro Libero Professionale, è stimata al 2018 in 0,70 milioni, in aumento del 21,53% rispetto all'assestamento 2017 in cui il medesimo valore è pari a 0,58 milioni di euro.

Riguardo all'indennità di maternità e paternità relativamente ai Collaboratori Coordinati e Continuativi, la somma prevista è pari a 0,20 milioni di euro, quindi in lieve diminuzione (-1,48%) rispetto ai dati dell'assestamento 2017.

Il risultato economico della gestione patrimoniale, previsto per il 2018 in 9,13 milioni di euro, è sostanzialmente in linea (-1,01%) con quello dell'assestamento 2017 pari a 9,22 milioni di euro.

Per quanto concerne i costi di struttura, si prevedono spese complessive per 4,67 milioni, in aumento di 0,20 milioni rispetto al dato assestato 2017 che è stato pari a 4,47 milioni.

All'interno della categoria si evidenzia inoltre l'onere per il riaddebito dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per conto della Gestione Previdenziale Separata, previsti per il 2018 in 4,04 milioni, in aumento dell'1,58% rispetto al valore dell'assestamento 2017.

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base delle predette stime, il patrimonio netto della Gestione Separata che al 31/12/2016 ammontava a 553,904 milioni, passa a 600.190 milioni di euro nell'esercizio 2017, ed a 644,421 milioni nell'esercizio 2018.

Il Comitato amministratore

Marina Macelloni
Giuseppe Gulletta
Mauro Marè
Antonio Funicello
Nicola Chiarini
Ezio Ercole
Vittorio Falco
Massimo Marciano
Orazio Raffa

NOTE ILLUSTRATIVE

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato il bilancio preventivo dell'esercizio 2018 accompagnato dalla presente nota illustrativa.

Il conto economico redatto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, evidenziando i risultati economici intermedi.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche.

Unitamente allo schema gestionale sopra indicato, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, la seguente documentazione:

- il Conto Economico annuale civilistico;
- Il Conto Economico triennale civilistico;
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Risulta infine allegato il piano d'impiego dei fondi.

RISULTATO ECONOMICO

Il prospetto di seguito esposto confronta i dati del conto economico previsionale del 2018 con quelli dell'assestamento 2017, riportando le seguenti risultanze:

	<i>Preventivo 2018</i>	<i>Assestamento 2017</i>	<i>differenze</i>
<i>GESTIONE PREVIDENZIALE</i>			
<i>RICAVI</i>	48.439.000	49.700.000	-1.261.000
<i>COSTI</i>	7.120.000	7.275.250	-155.250
<i>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</i>	41.319.000	42.424.750	-1.105.750
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
<i>PROVENTI</i>	15.632.300	20.715.300	-5.083.000
<i>ONERI</i>	6.501.000	11.491.000	-4.990.000
<i>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</i>	9.131.300	9.224.300	-93.000
<i>COSTI DI STRUTTURA</i>	4.672.200	4.475.750	196.450
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	-47.500	-47.500	0
<i>SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.</i>	-1.500.000	-840.000	-660.000
<i>RISULTATO ECONOMICO</i>	44.230.600	46.285.800	-2.055.200

Il risultato economico è previsto in flessione per il 4,44% rispetto a quanto risultante in assestamento.

In virtù di quanto sopra descritto, si rappresenta per l'ultimo quinquennio il seguente andamento:

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE (valori in migliaia di euro)

<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
41.206	39.627	47.523	46.286	44.231

Nel seguito della trattazione sarà evidenziato l'andamento delle componenti rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale è determinata dalla previsione dell'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

Il risultato di tale gestione presenta un avanzo economico stimato di 41.319 migliaia, in flessione per 1.106 migliaia pari al 2,61% rispetto all'assestamento.

RICAVI

I ricavi della gestione previdenziale sono previsti in lieve diminuzione rispetto all'assestamento per il 2,54%, così come risultante dalla seguente tabella:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
<i>Contributi obbligatori</i>	45.573.000	46.087.000	-514.000
<i>Contributi non obbligatori</i>	1.860.000	2.607.000	-747.000
<i>Sanzioni ed interessi</i>	1.006.000	1.006.000	0
<i>Altri ricavi</i>	0	0	0
<i>Utilizzo fondi</i>	0	0	0
Totale	48.439.000	49.700.000	-1.261.000

CONTRIBUTI OBBLIGATORI**Contributi obbligatori da Lavoro Libero/Professionale**

I contributi stimati per la categoria risultano in diminuzione per il 2,18% rispetto all'assestamento.

Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
<i>Contributi dell'anno:</i>			
<i>Contributo Soggettivo</i>	17.800.000	17.500.000	300.000
<i>Contributo Integrativo</i>	4.900.000	4.750.000	150.000
<i>Contributo Maternità</i>	560.000	560.000	0
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	1.450.000	1.450.000	0
Totale	24.710.000	24.260.000	450.000
<i>Contributi anni precedenti:</i>			
<i>Contributo Soggettivo</i>	1.000.000	1.800.000	-800.000
<i>Contributo Integrativo</i>	200.000	420.000	-220.000
<i>Contributo Maternità</i>	40.000	50.000	-10.000
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	20.000	20.000	0
Totale	1.260.000	2.290.000	-1.030.000
Totale contributi lavoro libero/professionale	25.970.000	26.550.000	-580.000

Contributi dell'anno

Si prevedono accertamenti complessivi in aumento rispetto all'assestamento per l'1,85%.

Contributi anni precedenti

Si prevedono accertamenti contributivi in riduzione rispetto all'assestamento per il 44,98%. Tale previsione tiene conto delle rettifiche da effettuare a conguaglio per le denunce d'ufficio accertate negli anni precedenti il 2012.

Contributi obbligatori da Collaborazioni Coordinate e Continuative

I contributi previsti per la categoria in esame ammontano a 19.603 migliaia, sostanzialmente in linea con quanto stimato in assestamento 2017.

Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	18.350.000	18.300.000	50.000
Contributi per prestazioni assist.temporanee	390.000	385.000	5.000
Totale	18.740.000	18.685.000	55.000
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	840.000	830.000	10.000
Contributi per prestazioni assist.temporanee	23.000	22.000	1.000
Totale	863.000	852.000	11.000
Totale contributi collab.coord.continuative	19.603.000	19.537.000	66.000

CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI**Contributi non obbligatori da Collaborazioni Coordinate e Continuative**

La categoria in esame, che accoglie esclusivamente la contribuzione volontaria delle collaborazioni coordinate e continuative, ammonta a complessivi 1.860 migliaia, in diminuzione di 747 migliaia pari al 28,65% rispetto all'assestamento. All'interno della categoria la voce più rilevante si riferisce ai contributi per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi, ammontante a 1.500 migliaia.

SANZIONI ED INTERESSI

La categoria in esame è prevista complessivamente in 1.006 migliaia, in linea con l'assestamento. Al suo interno risulta l'importo di 750 migliaia per la contribuzione da lavoro libero professionale e l'importo di 256 migliaia per la contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative.

COSTI

La previsione dei costi della gestione previdenziale, in diminuzione rispetto all'assestamento per il 2,13%, è di seguito rappresentata:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
Prestazioni obbligatorie	6.460.000	7.027.200	-567.200
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	153.000	146.000	7.000
Altri costi	507.000	102.050	404.950
Totale	7.120.000	7.275.250	-155.250

PRESTAZIONI OBBLIGATORIE

La spesa complessivamente prevista ammonta a 6.460 migliaia e si riferisce alle Pensioni IVS, alle Liquidazioni in capitale e alle Prestazioni Assistenziali Temporanee.

Riguardo alle *Pensioni IVS* si prevede un onere pari a 2.500 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento per 410 migliaia, pari al 19,62%.

La previsione delle pensioni IVS tiene conto degli effetti derivanti dalla perequazione e dall'incremento numerico previsto per i nuovi trattamenti.

Si rappresenta di seguito l'andamento annuale delle Pensioni IVS dell'ultimo quinquennio, con evidenza della costante crescita:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS (valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
1.429	1.491	1.707	2.090	2.500

Risulta inoltre stimato l'importo di 3.000 migliaia riferito alle *Liquidazioni in capitale* una tantum, di cui all'Articolo 28 del Regolamento di gestione, in diminuzione rispetto all'assestamento per 1.100 migliaia pari al 26,83%.

La tabella seguente rappresenta il trend annuale della spesa per Liquidazioni in capitale riferita al periodo di entrata in vigore:

ANDAMENTO ONERE LIQUIDAZIONI IN CAPITALE (valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
2.442	2.426	4.077	4.100	3.000

Per quanto riguarda le *Prestazioni Assistenziali Temporanee* si prevede un onere complessivo di 960 migliaia, così composto:

- 700 migliaia per le liquidazioni delle indennità per il lavoro libero professionale, in aumento rispetto all'assestamento di 124 migliaia pari al 21,53%;
- 260 migliaia per le liquidazioni delle indennità per le collaborazioni coordinate e continuative, in linea con quanto risultante in assestamento.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E TEMPORANEE

Gli accantonamenti ai fondi di tale categoria si riferiscono esclusivamente all'onere per l'Accantonamento al Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee per le collaborazioni coordinate e continuative, ammontante a 153 migliaia e corrispondente al differenziale tra i contributi accertati per 413 migliaia, al netto dei relativi oneri per 260 migliaia.

ALTRI COSTI

Gli Altri costi, ammontanti a 507 migliaia, risultano in aumento rispetto all'assestamento per 405 migliaia e si riferiscono quasi totalmente agli oneri relativi al trasferimento contributi L.45/90.

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto il risultato economico della gestione previdenziale ed assistenziale dell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
46.311	42.647	42.201	42.425	41.319

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, pari a 9.131 migliaia, è previsto in lieve diminuzione per 93 migliaia rispetto a quanto risultante in assestamento.

PROVENTI

Dalla previsione dei proventi emerge una flessione del 24,54% così come riportato nella seguente tabella:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
<i>Proventi su finanziamenti di prestiti</i>	12.300	15.300	-3.000
<i>Proventi finanziari gestione mobiliare</i>	15.500.000	20.600.000	-5.100.000
<i>Altri proventi finanziari</i>	120.000	100.000	20.000
<i>Totale</i>	15.632.300	20.715.300	-5.083.000

I **proventi su finanziamenti di prestiti**, che si riferiscono esclusivamente agli interessi attivi sulle concessioni, sono previsti in diminuzione per il 25% rispetto all'assestamento a seguito della stima in riduzione delle richieste di finanziamento.

La previsione dei **proventi finanziari della gestione mobiliare** ammonta complessivamente a 15.500 migliaia e si riferisce agli utili da negoziazione stimati in 12.400 migliaia e alle differenze attive su cambi dei titoli in portafoglio e dei conti correnti bancari valutari, stimati in 3.100 migliaia. Rispetto ai dati assestati la previsione rileva una diminuzione del 24,76% per effetto della previsione più contenuta delle differenze attive su cambi.

Gli **altri proventi finanziari**, che si riferiscono esclusivamente agli interessi attivi bancari, ammontano a 120 migliaia e risultano di poco superiori ai dati dell'assestamento.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale sono così composti:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
<i>Oneri sulla concessione di prestiti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	<i>6.501.000</i>	<i>11.491.000</i>	<i>-4.990.000</i>
<i>Totale</i>	<i>6.501.000</i>	<i>11.491.000</i>	<i>-4.990.000</i>

La previsione degli **oneri sui finanziamenti di prestiti** non presenta alcun saldo in quanto la categoria comprendeva la sola quota annuale di accantonamento al Fondo di garanzia sui crediti concessi, completata nell'esercizio 2016 a seguito di un processo quinquennale di accantonamento al fondo.

La previsione degli **oneri finanziari della gestione mobiliare** risulta in diminuzione rispetto a quanto previsto in assestamento per il 43,43%. All'interno della categoria gli importi più rilevanti si riferiscono alle differenze cambi passive sui titoli in portafoglio e sui conti correnti bancari valutari per 3.100 migliaia, in netta flessione rispetto all'assestamento per il 62,19% e alle imposte sul portafoglio in regime di risparmio gestito per 3.000 migliaia, in linea con l'assestamento.

La tabella che segue rappresenta l'avanzo della gestione patrimoniale nell'ultimo quinquennio:

AVANZO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
<i>8.336</i>	<i>6.266</i>	<i>10.479</i>	<i>9.224</i>	<i>9.131</i>

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura stimati in preventivo presentano un aumento del 4,39%, così come risultante dalla seguente tabella:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
<i>Per gli organi dell'ente</i>	<i>204.500</i>	<i>204.500</i>	<i>0</i>
<i>Per beni e servizi</i>	<i>145.800</i>	<i>153.300</i>	<i>-7.500</i>
<i>Riaddebito costi indiretti</i>	<i>4.042.000</i>	<i>3.979.000</i>	<i>63.000</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>20.900</i>	<i>20.950</i>	<i>-50</i>
<i>Altri costi</i>	<i>259.000</i>	<i>118.000</i>	<i>141.000</i>
<i>Totali</i>	<i>4.672.200</i>	<i>4.475.750</i>	<i>196.450</i>

Le principali categorie vengono di seguito commentate.

I **costi per gli organi dell'ente** sono complessivamente stimati in 204 migliaia e risultano in linea con l'assestamento. Le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base del vigente regime indennitario e tenendo conto della struttura degli organi statutari al momento di redazione del presente bilancio.

I **costi per beni e servizi** presentano una previsione di spesa pari a 146 migliaia, in contenimento del 4,89% rispetto alle previsioni dell'assestamento.

L'evoluzione dell'assetto organizzativo, avvenuta nel secondo semestre 2014, oltre a comportare il trasferimento del personale, ha anche inciso sulla rilevazione dei costi di beni e servizi connessi al personale medesimo, con riduzione dei costi a esso imputabili direttamente poiché sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e quindi riaddebitati da quest'ultima in quanto divenuti costi indiretti, così come risultante nella successiva categoria del riaddebito dei costi.

Pertanto la previsione per l'anno 2018 si riferisce alle sole spese generali di amministrazione direttamente sostenute dalla Gestione poiché imputabili, in via diretta, agli iscritti e al proprio patrimonio.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio le stime delle spese componenti la categoria:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>differenze</i>
<i>Manut. e assist.attrezz.tecn.e informat.</i>	2.500	5.000	-2.500
<i>Premi di assicurazione</i>	5.500	5.500	0
<i>Spese postali e telematiche</i>	48.000	53.000	-5.000
<i>Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali</i>	13.000	13.000	0
<i>Spese per altre consulenze</i>	49.000	49.000	0
<i>Revisione e certificazione bilancio</i>	22.800	22.800	0
<i>Altre spese pe r l'acquisizione di beni e servizi</i>	5.000	5.000	0
Totale	145.800	153.300	-7.500

Il **riaddebito dei costi indiretti** sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, si riferisce ai costi per il personale dipendente per 2.940 migliaia, alle spese di struttura per 1.090 migliaia e alle imposte per 12 migliaia. La categoria registra un aumento della previsione pari all'1,58% imputabile alla stima in crescita del riaddebito dei costi del personale e dei costi di struttura.

Risulta inoltre compresa la quota parte dei costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per i servizi resi dalle associazioni stampa e pari a 771 migliaia.

Gli **altri costi**, infine, ammontanti a 259 migliaia, presentano un aumento di 141 migliaia, riconducibile essenzialmente al risarcimento della seconda parte delle spese legali sostenute dall'ex Presidente dell'Istituto, per l'importo di 244 migliaia, così come deliberato con atto del Consiglio di amministrazione nel mese di luglio 2017, relativamente alla sua difesa in giudizio in un processo penale con esito di assoluzione in formula piena, per attività svolte nell'esercizio delle funzioni riconnesse alla carica rivestita, riguardo un'operazione finanziaria realizzata all'interno del portafoglio mobiliare della Gestione. Le altre spese della categoria, ammontanti a 15 migliaia e riferite alle spese per i legali esterni e alle spese per vertenze, risultano pressoché in linea con l'assestamento.

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nel periodo:

COSTI DI STRUTTURA
(valori in migliaia di euro)

<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
4.468	4.318	4.624	4.476	4.672

ALTRI PROVENTI ED ONERI

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea. La categoria è stimata con un saldo negativo di 47 migliaia, in linea con quanto risultante in assestamento ed è determinata dalla differenza tra i proventi per 5 migliaia e gli oneri per 52 migliaia.

Tra questi ultimi figura l'onere per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" che sarà liquidato allo Stato per un ammontare di 50 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria presenta un saldo negativo di 1.500 migliaia, in aumento di 660 migliaia rispetto all'assestamento 2017.

Nell'ambito delle rivalutazioni non si rileva alcuna stima per la categoria.

Nell'ambito delle svalutazioni, stimate in complessive 1.500 migliaia, risulta l'importo di 600 migliaia per le svalutazioni dei crediti contributivi ritenuti inesigibili e l'importo di 900 migliaia per svalutazioni di titoli che si ipotizza potranno verificarsi alla fine dell'esercizio.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico previsto per l'anno in esame presenta un avanzo di 44.231 migliaia, che sarà destinato al Fondo di riserva, così come previsto dal vigente Regolamento.

BILANCIO PREVENTIVO 2018
PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI

(in migliaia di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO	111.000
TOTALE ENTRATE	48.751
TOTALE USCITE	11.551
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	48.000
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	100.200

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 48.751 migliaia, sono costituite dalle entrate della gestione previdenziale per 46.316 migliaia, dalle entrate della gestione patrimoniale per 132 migliaia ed infine dalle entrate in conto capitale per 2.303 migliaia.

Le uscite, stimate complessivamente in 11.551 migliaia, si riferiscono per 6.967 migliaia alle uscite della gestione previdenziale (di cui 5.500 migliaia per pensioni e liquidazioni in capitale), per 52 migliaia alle uscite della gestione patrimoniale ed infine per 4.532 migliaia ai costi di struttura.

**DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa di inizio esercizio, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa, è determinato in 100.200 migliaia.

(in migliaia di euro)

<i>INVESTIMENTI</i>	<i>Importo</i>
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>100.000</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>200</i>
<i>TOTALE INVESTIMENTI</i>	<i>100.200</i>

La diversificazione degli investimenti, atta a limitare il rischio generale ad essi connesso, è stata effettuata secondo le considerazioni ed i criteri di individuazione e ripartizione del rischio di seguito riportati:

Investimenti mobiliari € 100.000.000

Con riferimento agli investimenti mobiliari va evidenziato che, così come previsto dal "piano triennale di investimento", l'importo di 10.000.000 verrà investito in fondi immobiliari e l'importo di 90.000.000 verrà investito in linea nella sua composizione con la "Asset Allocation Strategica" deliberata dal C.d.A.

Concessione prestiti € 200.000

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti fruttiferi ai propri iscritti.

Il Regolamento per la concessione di prestiti stabilisce, infatti, tutta una serie di norme cautelative atte a limitare il rischio di insolvenza da parte degli iscritti nonché a delimitare con precisione i requisiti per poter accedere a tale forma di finanziamento che garantisce all'Istituto un rendimento a livelli di mercato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il prospetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, aggregando i conti economici secondo la loro natura e differentemente dallo schema di Conto Economico Gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività dell'Istituto.

In particolare, il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi dell'assestamento dell'anno precedente:

A- Valore della produzione = Euro 48.444.000 (49.705.000)

Tale area contiene i ricavi tipici delle attività primarie dell'Istituto, ovvero tutti i ricavi riferiti alla gestione previdenziale compresi gli altri ricavi di natura residuale, ad esclusione sia di quelli di natura finanziaria che, più specificatamente, di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione previsto per l'esercizio 2018 ha registrato una diminuzione di 1.261 migliaia pari al 2,54% rispetto all'assestamento 2017.

L'area risulta così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 48.439.000 (49.700.000)

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria che registra un aumento di 1.261 migliaia pari al 2,54% risulta così composta:

- contributi obbligatori da lavoro libero professionale per 25.970 migliaia (assestamento 2017 26.550 migliaia), di cui 18.800 per contributi soggettivi;
- contributi obbligatori da collaborazioni coordinate e continuative per 19.603 migliaia, in linea con l'assestamento, di cui 19.190 migliaia per contributi IVS;
- contributi non obbligatori da collaborazioni coordinate e continuative per 1.860 migliaia (assestamento 2.607 migliaia);
- sanzioni ed interessi per 1.006 migliaia, in linea con l'assestamento;

5) Altri ricavi e proventi = Euro 5.000 (5.000)

b) – altri ricavi e proventi

Sono riferiti ai recuperi di spese legali e agli abbuoni e arrotondamenti.

B - Costi della produzione = Euro 15.424.300 (15.383.500)

In tale area risultano classificati tutti i costi che per natura, confluiscono nel costo della produzione, ovvero tutti i costi della gestione previdenziale, amministrativi e generali per l'acquisizione di beni e servizi e oneri diversi di gestione, ad eccezione di quelli di natura finanziaria e del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione registrano un aumento di 41 migliaia pari allo 0,27% rispetto all'assestamento 2017.

L'area risulta così composta:

7) Per servizi = Euro 11.616.300 (11.582.500)

a) - erogazione di servizi istituzionali

La categoria ammonta a 6.965 migliaia e presenta una diminuzione di spesa per 163 migliaia ed è interamente riferita ai costi della gestione previdenziale, di cui:

- Pensioni IVS per 2.500 (assestamento 2.090 migliaia);
- liquidazioni in capitale una tantum per 3.000 migliaia (assestamento 4.100 migliaia);
- liquidazioni di indennità di maternità per le lavoratrici libero professionali per 700 migliaia (assestamento 576 migliaia);
- liquidazioni di prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi per 260 migliaia (assestamento 261 migliaia);
- trasferimento contributi Legge 45/90 per 500 migliaia (assestamento 100 migliaia);
- altri costi previdenziali per 5 migliaia.

b) - acquisizione di servizi

Risultano pari a 4.385 migliaia, in aumento di 196 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione di beni e servizi tra i quali i più rilevanti risultano i riaddebiti dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 4.042 migliaia (assestamento 3.979 migliaia) e i costi sostenuti per il rimborso spese legali ad amministratori per 244 migliaia, rispetto ai 105 migliaia dell'assestamento.

c) - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 62 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per studi indagini e consulenze in linea con l'assestamento.

d) - compensi agli organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 204 migliaia e comprendono tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti a tutti i componenti degli organi statutari dell'Ente, importo in linea con l'assestamento.

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 600.000 (600.000)

Il saldo è interamente riferito alle svalutazioni dei crediti per contributi.

d) - svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

L'importo di 600 migliaia si riferisce alla stima dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per contributi cococo, in linea con l'assestamento.

13) Altri accantonamenti = 153.000 (146.000)

Il saldo è relativo all'accantonamento al Fondo prestazioni assistenziali temporanee.

14) Oneri diversi di gestione = Euro 3.055.000 (3.055.000)

a) - oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è risultato pari a 50 migliaia, in linea con l'assestamento.

b) altri oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 3.005 migliaia, in linea con l'assestamento, e tra i più rilevanti si segnala la stima dell'imposta sugli utili prodotti dal portafoglio titoli in regime di risparmio gestito ammontante a 3.000 migliaia in linea con l'assestamento.

(A - B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro 33.019.700 (34.321.500)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio

mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il margine operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 12.110.900 (13.064.300)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti di prestiti, gli investimenti di natura mobiliare, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

Il risultato positivo della categoria ha registrato una diminuzione di 953 migliaia pari al 7,30% rispetto a quanto assestato.

L'area risulta così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 12.532.300 (13.475.300)

a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Ammontano a 9 migliaia e si riferiscono agli interessi attivi sulla concessione dei finanziamenti di prestiti agli iscritti (assestamento 12 migliaia);

b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Risultano pari a 1.400 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (assestamento 1.500 migliaia);

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 11.000 migliaia e si riferiscono agli utili realizzati durante l'esercizio dai titoli detenuti a breve termine, ovvero classificati nell'attivo circolante (assestamento 11.000 migliaia);

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 123 migliaia e si riferiscono per la gran parte agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente (assestamento 963 migliaia).

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 421.400 (311.000)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 500 euro e si riferiscono al sostenimento di interessi passivi legali su restituzioni di somme di natura previdenziale.

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 421 migliaia e sono riferiti per la gran parte alle spese e commissioni riconosciute sul portafoglio titoli per 300 migliaia (assestamento 150 migliaia).

17 bis) Utile e perdite su cambi = Euro 0 (- 100.000)

Il risultato di tale categoria è frutto della differenza tra le oscillazioni cambi attive sui titoli e sui c/c valutari per 3.100 migliaia e le oscillazioni cambi passive per 3.100 migliaia.

D - Rettifiche di valore delle attività finanziarie = Euro - 900.000 (-1.100.000)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie.

L'area risulta così composta:

19) Svalutazioni = Euro 900.000 (1.100.000)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e la stima assestata risulta pari a 800 migliaia in lieve diminuzione rispetto all'assestamento.

c)- di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alla stima delle svalutazioni operate sui titoli classificati nell'attivo circolante e risulta pari a 100 migliaia in linea con l'assestamento.

Risultato economico = Euro 44.230.600 (46.285.800)

L'Avanzo economico stimato in preventivo sarà interamente destinato come previsto dal vigente Regolamento.

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b del DM 27 marzo 2013, illustra le ipotesi utilizzate per la formulazione del bilancio pluriennale 2018-2020.

Ai fini della stesura del budget triennale, per l'anno 2018 sono stati proposti i dati stimati per la stesura del bilancio di Previsione 2018, mentre per quanto riguarda l'anno 2019 e per l'anno 2020 si è preso in analisi, per la parte istituzionale, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2014 presentato ad ottobre 2015, e, in generale, le seguenti ipotesi:

- voce A) 1) e) Proventi fiscali e parafiscali: include le entrate per contributi totali indicati nel bilancio tecnico;
- voce B) 7) a) Erogazione di servizi istituzionali: uscite totali per prestazioni previdenziali e assistenziali;
- voce B) 7) b) Acquisizione di servizi: include, prevalentemente, i costi derivanti dal riaddebito dei costi per servizi resi dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO alla Gestione Separata dell'Inpgi;
- le restanti voci riferite ai costi della produzione (B) per quanto concerne il Preventivo 2019 e il Preventivo 2020 registrano una riduzione del 5% rispetto al Preventivo 2018 nell'ottica di una razionalizzazione delle spese di gestione o, nelle voci dove ciò non sia possibile, si mantiene un andamento costante. Unica eccezione, i costi legati all'elezione degli organi collegiali che si terranno nel 2020;
- la categoria C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI è stata valorizzata tenendo conto delle previsioni di rendimento del patrimonio e dell'avanzo di gestione totale indicati nel bilancio tecnico;
- la categoria D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE è prevista con un saldo pari a zero sia nel Preventivo 2019 sia nel Preventivo 2020 in quanto non prevedibili;
- la categoria E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI è prevista con un saldo pari a zero nel Preventivo 2019 sia nel Preventivo 2019 sia nel Preventivo 2020 in quanto non prevedibili.

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Determinazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF 27/03/2013

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	17.800.000	17.500.000	300.000
Contributo Integrativo	4.900.000	4.750.000	150.000
Contributo Maternità	560.000	560.000	0
Contributo Aggiuntivo	1.450.000	1.450.000	0
Totale	24.710.000	24.260.000	450.000
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.000.000	1.800.000	-800.000
Contributo Integrativo	200.000	420.000	-220.000
Contributo Maternità	40.000	50.000	-10.000
Contributo Aggiuntivo	20.000	20.000	0
Totale	1.260.000	2.290.000	-1.030.000
Totale contribuzione libero/professionale	25.970.000	26.550.000	-580.000
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	18.350.000	18.300.000	50.000
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	390.000	385.000	5.000
Totale	18.740.000	18.685.000	55.000
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	840.000	830.000	10.000
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	23.000	22.000	1.000
Totale	863.000	852.000	11.000
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	19.603.000	19.537.000	66.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	45.573.000	46.087.000	-514.000
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	10.000	7.000	3.000
Riscatto periodi contributivi	350.000	400.000	-50.000
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.500.000	2.200.000	-700.000
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.860.000	2.607.000	-747.000
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	750.000	750.000	0
Totale	750.000	750.000	0
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	256.000	256.000	0
Totale	256.000	256.000	0
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.006.000	1.006.000	0

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	0	0	0
TOTALE ALTRI RICAVI	0	0	0
5 UTILIZZO FONDI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	48.439.000	49.700.000	-1.261.000
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	2.500.000	2.090.000	410.000
Liquidazione in capitale	3.000.000	4.100.000	-1.100.000
Totale Pensioni	5.500.000	6.190.000	-690.000
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	700.000	576.000	124.000
Totale	700.000	576.000	124.000
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	200.000	203.000	-3.000
Assegni nucleo familiare	50.000	50.000	0
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	10.000	8.200	1.800
Totale	260.000	261.200	-1.200
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	960.000	837.200	122.800
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	6.460.000	7.027.200	-567.200
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	153.000	146.000	7.000
Totale	153.000	146.000	7.000
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	153.000	146.000	7.000
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	500.000	100.000	400.000
Altri costi gestione previdenziale	7.000	2.050	4.950
TOTALE ALTRI COSTI	507.000	102.050	404.950
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	7.120.000	7.275.250	-155.250
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	41.319.000	42.424.750	-1.105.750

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	9.000	12.000	-3.000
Interessi di mora e rateizzo	3.300	3.300	0
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	12.300	15.300	-3.000
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	15.500.000	20.600.000	-5.100.000
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	15.500.000	20.600.000	-5.100.000
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	120.000	100.000	20.000
Totale altri proventi Finanziari	120.000	100.000	20.000
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	15.620.000	20.700.000	-5.080.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	15.632.300	20.715.300	-5.083.000
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	3.200.000	8.340.000	-5.140.000
Spese e commissioni	300.000	150.000	150.000
Oneri tributari della gestione mobiliare	3.001.000	3.001.000	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	6.501.000	11.491.000	-4.990.000
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	6.501.000	11.491.000	-4.990.000
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	9.131.300	9.224.300	-93.000

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	120.000	120.000	0
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	24.000	24.000	0
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	40.000	40.000	0
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	20.500	20.500	0
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	204.500	204.500	0
2 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	0	0	0
Manutenzione e assist. attrezz.tecniche e informatiche	2.500	5.000	-2.500
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	0	0
Premi di assicurazione	5.500	5.500	0
Godimento di beni di terzi	0	0	0
Spese postali e telematiche	48.000	53.000	-5.000
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	13.000	13.000	0
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	49.000	49.000	0
Revisione e certificazione bilancio	22.800	22.800	0
Spese notarili	0	0	0
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	5.000	5.000	0
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	145.800	153.300	-7.500
3 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	4.042.000	3.979.000	63.000
TOTALE RIADDEBITO COSTI	4.042.000	3.979.000	63.000
4 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	900	950	-50
Altri costi	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	20.900	20.950	-50
5 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI	0	0	0
6 ALTRI COSTI			
Spese legali	15.000	13.000	2.000
Altre spese	244.000	105.000	139.000
TOTALE ALTRI COSTI	259.000	118.000	141.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.672.200	4.475.750	196.450

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	3.000	3.000	0
Altri proventi	2.000	2.000	0
TOTALE PROVENTI	5.000	5.000	0
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	500	500	0
Altri oneri	52.000	52.000	0
TOTALE ONERI	52.500	52.500	0
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-47.500	-47.500	0
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	860.000	-860.000
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	860.000	-860.000
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	600.000	600.000	0
Svalutazione titoli e strumenti derivati	900.000	1.100.000	-200.000
TOTALE SVALUTAZIONI	1.500.000	1.700.000	-200.000
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-1.500.000	-840.000	-660.000
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	44.230.600	46.285.800	-2.055.200

DETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2018		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2018 (A)		111.000
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		48.751
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	46.316	
Contributi obbligatori	43.450	
Contributi non obbligatori	1.860	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	1.006	
Entrate gestione patrimoniale	132	
Proventi su prestiti	12	
Proventi finanziari	120	
Entrate in c/capitale	2.303	
Riscossione di crediti finanziari	180	
Riscossione di crediti contributivi	2.123	
Disinvestimenti mobiliari		
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		11.551
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	6.967	
Pensioni	5.500	
Indennizzi	960	
Altre uscite	507	
Uscite gestione patrimoniale	52	
Oneri su finanziamenti di prestiti	-	
Altri costi ed oneri	52	
Uscite relative ai costi di struttura	4.532	
Spese organi dell'ente	205	
Acquisto di beni e servizi	146	
Oneri finanziari	21	
Riaddebito costi da Inpgi	4.042	
Altri costi	118	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA DELL'ANNO (D = A+B-C)		148.200
DETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO (E)		100.200
Acquisto di valori mobiliari	100.000	
Concessione di prestiti	200	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2018 (D - E)		48.000

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	48.439.000	49.700.000	-1.261.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	48.439.000	49.700.000	-1.261.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz., semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	5.000	5.000	0
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	5.000	5.000	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	48.444.000	49.705.000	-1.261.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
7) - Per servizi	11.616.300	11.582.500	33.800
a) erogazione di servizi istituzionali	6.965.000	7.127.700	-162.700
b) acquisizione di servizi	4.384.800	4.188.300	196.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	62.000	62.000	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	204.500	204.500	0
8) - Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) - Per il Personale	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) - Ammortamenti e svalutazioni	600.000	600.000	0
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	600.000	0
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	153.000	146.000	7.000
14) - Oneri diversi di gestione	3.055.000	3.055.000	0
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	50.000	50.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	3.005.000	3.005.000	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	15.424.300	15.383.500	40.800
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.019.700	34.321.500	-1.301.800
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	12.532.300	13.475.300	-943.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9.000	12.000	-3.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	1.400.000	1.500.000	-100.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.000.000	11.000.000	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	123.300	963.300	-840.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	421.400	311.000	110.400
a) Interessi passivi	500	50	450
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	420.900	310.950	109.950
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	-100.000	100.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	12.110.900	13.064.300	-953.400

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			0
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	900.000	1.100.000	-200.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	800.000	1.000.000	-200.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	100.000	100.000	0
			0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-900.000	-1.100.000	200.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	0
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.230.600	46.285.800	-2.055.200
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	44.230.600	46.285.800	-2.055.200

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Preventivo 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	56.719.868	54.454.323	48.439.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	56.719.868	54.454.323	48.439.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz, semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	5.000	5.000	5.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	5.000	5.000	5.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	56.724.868	54.459.323	48.444.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
7) - Per servizi	13.589.072	12.072.075	11.616.300
a) erogazione di servizi istituzionali	8.725.240	7.483.015	6.965.000
b) acquisizione di servizi	4.603.377	4.325.660	4.384.800
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	55.955	58.900	62.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	204.500	204.500	204.500
8) - Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) - Per il Personale	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) - Ammortamenti e svalutazioni	600.000	600.000	600.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	600.000	600.000
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	153.000	153.000	153.000
14) - Oneri diversi di gestione	3.055.000	3.055.000	3.055.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	50.000	50.000	50.000
b) altri oneri diversi di gestione	3.005.000	3.005.000	3.005.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	17.397.072	15.880.075	15.424.300
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	39.327.796	38.579.248	33.019.700
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	27.742.771	25.569.892	12.532.300
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9.000	9.000	9.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	1.400.000	1.400.000	1.400.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.210.471	24.037.592	11.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	123.300	123.300	123.300
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	421.400	421.400	421.400
a) Interessi passivi	500	500	500
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	420.900	420.900	420.900
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	27.321.371	25.148.492	12.110.900

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Preventivo 2018
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	0	900.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	800.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	100.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	0	-900.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	0
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.649.167	63.727.740	44.230.600
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	66.649.167	63.727.740	44.230.600

PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
DECRETO MEF del 27/03/2013

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto, quale documento programmatico, a base triennale, contestualmente al budget e allegato allo stesso ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per gli anni considerati nel documento programmatico (2018, 2019 e 2020) prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "*Organi di Governo dell'Ente*" e "*Servizi Ente*".

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI
Descrizione sintetica	Conservare nel lungo periodo sostenibilità finanziaria garantendo adeguatezza delle prestazioni alle generazioni future. Le attività si sostanziano in iniziative di studio volte a produrre sia proposte concrete nell'ambito dell'adeguatezza sia nella definizione di nuovi strumenti di welfare.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Quadriennale - Con revisione annuale dello stato di avanzamento
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	3
Indicatore	- Pensione media - tasso di sostituzione - strumenti welfare innovativi
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	- Diverse
Valori target (risultato atteso)	- Pensione Media crescente - Tasso di sostituzione crescente - Nuovi strumenti di welfare
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	-

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO PREVENTIVO 2018
INPGI - GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Si è esaminato l'elaborato relativo al Bilancio di Previsione 2018, composto dalle Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura e dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. Risultano inoltre allegati il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 triennale (budget pluriennale) e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Sono inoltre formulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno, necessarie alla determinazione dell'importo da destinare al piano di impiego dei fondi.

Le risultanze del **conto economico**, poste a confronto con quelle dell'assestamento, sono evidenziate dalla seguente tabella:

	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>differenze</i>
	<i>2018</i>	<i>2017</i>	
<i>GESTIONE PREVIDENZIALE</i>			
<i>RICAVI</i>	48.439.000	49.700.000	-1.261.000
<i>COSTI</i>	7.120.000	7.275.250	-155.250
<i>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</i>	41.319.000	42.424.750	-1.105.750
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
<i>PROVENTI</i>	15.632.300	20.715.300	-5.083.000
<i>ONERI</i>	6.501.000	11.491.000	-4.990.000
<i>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</i>	9.131.300	9.224.300	-93.000
<i>COSTI DI STRUTTURA</i>	4.672.200	4.475.750	196.450
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	-47.500	-47.500	0
<i>SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.</i>	-1.500.000	-840.000	-660.000
<i>RISULTATO ECONOMICO</i>	44.230.600	46.285.800	-2.055.200

Il risultato economico previsto per l'anno 2018 risulta in flessione per il 4,44% rispetto all'assestamento 2017.

La **gestione previdenziale** prevede un avanzo di 41.319 migliaia, con una diminuzione rispetto all'assestamento pari a 2,61%.

I **ricavi** della gestione previdenziale ammontano complessivamente a 48.439 migliaia. In particolare, le entrate contributive risultano di seguito formulate:

- la contribuzione obbligatoria da lavoro libero professionale ammonta complessivamente a 25.970 migliaia con una diminuzione 580 migliaia pari al 2,18%, prevalentemente a carico della contribuzione anni precedenti. La contribuzione obbligatoria riferita alle collaborazioni coordinate e continuative, ammonta a 19.603 migliaia, previsione in lieve aumento di 66 migliaia pari allo 0,34% rispetto ai dati dell'assestamento;

- la contribuzione non obbligatoria, riferita esclusivamente alle collaborazioni coordinate e continuative, ammonta 1.860 migliaia e risulta in diminuzione di 747 migliaia pari al 28,65% rispetto all'assestamento. Al suo interno la somma più rilevante è riferita ai ricongiungimenti dei periodi assicurativi ammontanti 1.500 migliaia;

- le sanzioni ed interessi, complessivamente ammontanti a 1.006 migliaia e riferite ad ambedue le categorie professionali, risultano in linea con l'assestamento;

I **costi** della gestione previdenziale sono stimati in 7.120 migliaia e risultano in diminuzione per il 2,13% rispetto all'assestamento 2017.

Relativamente alle prestazioni obbligatorie, le Pensioni IVS ammontano a 2.500 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento per 410 migliaia, pari al 19,62%.

Le Liquidazioni in Capitale ammontano a 3.000 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto risultante in assestamento per 1.100 migliaia, pari a 26,83%.

Le prestazioni assistenziali temporanee ammontano a 960 migliaia, e sono composte da 700 migliaia per le liquidazioni delle indennità per il lavoro libero professionale e 260 migliaia per le liquidazioni delle indennità per le collaborazioni coordinate e continuative.

Le altre voci della categoria sono previste sostanzialmente in linea con l'assestamento 2017 ad esclusione dell'onere per il trasferimento contributi Legge 45/90 previsto in 500 migliaia in aumento di 400 migliaia.

La **gestione patrimoniale**, riferita per la gran parte al portafoglio mobiliare, evidenzia un risultato positivo di 9.131 migliaia in lieve diminuzione di 93 migliaia rispetto all'assestamento.

I **proventi** di tale gestione ammontano complessivamente a 15.632 migliaia e risultano in diminuzione per il 24,54% rispetto ai dati dell'assestamento.

Gli **oneri** sono pari a 6.501 migliaia in diminuzione di 4.990 migliaia pari al 43,43% a seguito della previsione più contenuta delle perdite da negoziazione e oneri da cambi.

I **costi di struttura** previsti per l'anno 2018 sono pari a 4.672 migliaia e risultano in lieve aumento rispetto all'assestamento per 196 migliaia pari al 4,39%. Tra le voci più importanti figura il riaddebito dei costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, per 4.042 migliaia, riferiti alla quota parte dei costi per il personale dipendente, delle spese di struttura e in misura ridotta delle imposte d'esercizio.

Il Riaddebito dei costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata per 4.042 migliaia, riferiti alla quota dei costi per il personale dipendente, alle spese di struttura e in misura ridotta alle imposte d'esercizio.

Tra gli **altri oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" che sarà liquidato allo Stato per un ammontare di 49 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Il risultato negativo delle **svalutazioni e rettifiche di valore attività finanziarie** è stimato in 1.500 migliaia in peggioramento rispetto all'assestamento a seguito della mancata stima della rivalutazione dei titoli.

Per ciò che riguarda il **piano di impiego** dell'esercizio, si evidenzia che sono state elaborate le previsioni dei flussi di cassa dai quali discende una disponibilità finanziaria netta dell'anno di 100.200 migliaia ripartita nelle voci che compongono il piano di investimenti.

L'avanzo economico previsto per l'anno 2018 risulta essere pari a 44.231 migliaia e sarà destinato al fondo di Riserva così come previsto dal vigente Regolamento.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo iter del documento contabile.

Roma, 19 ottobre 2017

Il Presidente

Vito Branca

Componenti

Francesco Abruzzo
Roberto Alessandrini
Savino Cutro
Raffaella Fantini
Stefano Gallizzi
Pierluigi Roesler Franz